 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 1/6
SM n. 31/2019		Aggiornato al 1/10/2019

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Carige S.p.A.
Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova
Tel. centralino 0105791 - Fax 0105794000 - C.P. 897 Genova
Internet: www.carige.it - email: carige@carige.it - Teleg.: Carigebank - Cod. SWIFT: Crgeitgg
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6175.4 – Capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4 – Codice ABI 6175 - Iscrizione Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 03285880104 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi

Informazioni ai clienti: numero verde 800 01 00 90 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) - email: carigehelpdesk@carige.it

Servizio Telefonico solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 01 00 90 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 000 Risponditore automatico tutti i giorni 24 ore su 24

Help Desk Servizi Internet solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 77 88 77 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 036

Rapporti con Azionisti Carige: numero verde 800 33 55 77 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00)

LEASING “Beni Strumentali” Nuova Sabatini a favore delle PMI

Con **decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/01/2019** è stata disposta con decorrenza dal **07/02/2019** la **riapertura** dello sportello per la **presentazione** delle **domande di accesso ai contributi**

CARATTERISTICHE

Sono finanziamenti concessi dalla Banca a favore di micro, piccole e medie imprese, ai sensi della Convenzione stipulata tra la C.D.P., A.B.I. e Ministero dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2014 e degli Addendum dell'11 febbraio 2015 e del 17 marzo 2016. La Banca può optare per l'utilizzo della provvista C.D.P. o per l'utilizzo della provvista interna come previsto dal precitato addendum del 17 marzo 2016.

I finanziamenti devono presentare un importo minimo di € 20.000,00 e massimo di € 2.000.000,00 e devono essere finalizzati all'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo (ovvero funzionali al funzionamento dell'attività di impresa e correlati all'attività stessa), nonché hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Il programma di investimenti deve essere ultimato entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data dell'ultimo verbale di consegna relativo ai beni oggetto del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. Le imprese finalizzate devono, tra l'altro, obbligatoriamente inviare direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di erogazione della prima quota di contributo entro 120 giorni dalla data di ultimazione dell'investimento. I beni relativi all'investimento devono essere capitalizzati e mantenuti nell'unità produttiva per almeno 3 anni.


Beneficiarie dei finanziamenti “Nuova Sabatini ter” sono le imprese (micro, piccole o medie) appartenenti a qualsiasi settore economico con alcune eccezioni, precisate nella circolare Ministeriale n. 26673 del 23 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni reperibile sul sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it, quali, ad esempio, le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

La durata dei finanziamenti “Nuova Sabatini ter” è ricompresa tra un minimo di 24 mesi ed un massimo di 60 mesi, incluso un periodo di preammortamento massimo di 12 mesi.

Il finanziamento può coprire fino ad un massimo del 100% dell'investimento (I.V.A. esclusa) e può essere assistito, tra l'altro, dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le P.M.I. - ai sensi della Legge 662/96 – fino alla misura massima prevista dalla normativa. Per assicurare alla Banca il puntuale rimborso del debito, il pagamento degli interessi ed il rimborso di spese a carico del debitore, il finanziamento può essere assistito altresì da garanzie personali (fidejussione, ecc.) o reali (ipoteca su beni immobili, pegno su titoli, ecc.) prestate dal debitore stesso ed eventualmente da terzi.

Il prodotto “Nuova Sabatini ter” è attivo salvo esaurimento anticipato delle risorse per contributi od esaurimento di fondi C.D.P. dedicati allo strumento.

A fronte degli investimenti finanziati il Ministero dello Sviluppo Economico concede direttamente all'impresa un contributo in conto impianti corrispondente agli interessi calcolati in via convenzionale al tasso del 2,75% su di un finanziamento di durata quinquennale di importo pari a quello del finanziamento bancario, elevato al 3,75% annuo per investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (circolare direttoriale MISE 3 agosto 2018 n. 269210)

 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 2/6
SM n. 31/2019		Aggiornato al 1/10/2019

La domanda di agevolazione ed i relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità, i moduli, disponibili sul sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it, da trasmettere alla Banca con le modalità descritte nella apposita sezione di tale sito dedicata alla Nuova Legge "Sabatini ter" o Legge "Beni strumentali".

RISCHI

I rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria.

Sul piano contrattuale il cliente-utilizzatore, da un lato, si assume l'obbligo del pagamento del corrispettivo periodico, anche in presenza di contestazioni che non riguardino il comportamento del concedente, nonché l'obbligo della custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria del bene; dall'altro, si assume tutti i rischi inerenti al bene oggetto del finanziamento o alla sua fornitura, quali la ritardata od omessa consegna da parte del fornitore o la consegna di cosa diversa, i vizi e/o i difetti di funzionamento o altro, la mancanza delle qualità promesse, la sua distruzione o perimento, il furto o il danneggiamento ed, infine, l'obsolescenza tecnica o normativa. A fronte dell'assunzione di tali rischi, il cliente-utilizzatore può agire direttamente nei confronti del fornitore secondo le modalità ed i limiti contrattualmente previsti.

Sul piano economico-finanziario poiché l'operazione è finalizzata a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'investimento dell'utilizzatore, il cliente nella locazione finanziaria si fa altresì carico dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, ivi inclusi i rischi connessi a modifiche fiscali e/o alla mancata ammissione. erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, assumendo l'impegno irrevocabile a corrispondere durante tutta la vita del contratto la serie dei canoni periodici che costituiscono la restituzione del finanziamento erogato.

Nei casi in cui l'ammontare dei canoni periodici sia espresso e/o indicizzato in valute diverse dall'Euro, il cliente si assume il rischio di cambio connesso. Analogamente, qualora abbia optato per l'indicizzazione a parametri espressivi del costo corrente del denaro (quali ad esempio l'Euribor), si assume il rischio che detti canoni possano aumentare in relazione all'andamento crescente dei parametri; nel caso in cui abbia invece optato per un'operazione a canoni fissi costanti per l'intera durata contrattuale, esso si assume il rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Il corrispettivo di un'operazione di locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare è funzione - fra gli altri - della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata della locazione, prezzo dell'opzione finale, periodicità dei pagamenti, ecc.. Un parametro di riferimento per misurare l'onerosità di questo flusso di pagamenti è il "**tasso leasing**", definito nelle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia come: "**il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto, delle imposte) contrattualmente previsti**". Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi". *L'ammontare del canone può essere determinato ipotizzando che il rimborso dell'importo finanziato (costo di acquisto del bene) avvenga a tasso fisso o a tasso variabile.*


Operazioni a tasso fisso

Il tasso viene determinato come somma tra l'I.R.S. (interest rate swap), rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese precedente la stipula e diffuso dal circuito Bloomberg, correlato alla durata del finanziamento, aumentato di una quota fissa denominata spread con un massimo di **7,00 p.p.** per le operazioni relative a beni strumentali e **7,50 p.p.** per le operazioni relative ai beni automobilistici.

Per le durate intermedie devono essere assunti i valori IRS della durata superiore.

Valori IRS validi per il mese di OTTOBRE:

- 24 mesi: -0,450
- 36 mesi: -0,450
- 48 mesi: -0,420
- 60 mesi: -0,400

 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 3/6
		Aggiornato al 1/10/2019
SM n. 31/2019		

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing **massimi** calcolati sulla base dei valori dell'IRS – durata massima per ciascuna tipologia di locazione praticati in base al costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria ed alla natura merceologica del bene stesso.

Tipologia:	tasso nominale massimo	Tasso effettivo massimo
Strumentale	6,58%	6,75%
Automobilistico	7,08%	7,32%

Le simulazioni di cui sopra si riferiscono ad operazioni aventi durata pari a 48 mesi.

Operazioni a Tasso Variabile

Il tasso è indicizzato all'EURIBOR 6 MESI LETTERA, BASE 360GG MEDIA MESE PRECEDENTE, (cfr. infra) aumentato di una corrispondente quota fissa denominata spread massimo di:

Tipologia	Spread
Strumentale	7,00 p.p.
Automobilistico	7,50 p.p.

Il tasso è variabile con cadenza mensile al variare del parametro suddetto.

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing di stipula massimi (calcolati sulla base del valore del parametro EURIBOR 6 MESI valido per il mese di **OTTOBRE** pari a **-0,40%** praticati in base al costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria ed alla natura merceologica del bene stesso.

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing **massimi** calcolati sulla base dei valori Euribor 6 mesi validi per il mese di **OTTOMBRE** praticati in base al costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria ed alla natura merceologica del bene stesso.

Tipologia:	EURIBOR 6 MESI tasso nominale	EURIBOR 6 MESI tasso effettivo
Strumentale	6,60%	7,75%
Automobilistico	7,10%	7,32%

Successivamente alla stipula, l'indicizzazione avverrà con cadenza trimestrale (solare), sempre con il medesimo parametro di riferimento, ma rilevato il mese precedente al trimestre di riferimento (cfr. infra)

Il "tasso leasing" concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione, evidentemente in funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in contratto.

Usura

Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (**TEGM**) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali delle dipendenze e sul sito internet della Banca.

Categoria	Classe di importo	Tassi soglia
Strumentale	Fino a € 25.000,00	13,4250
	Oltre € 25.000,00	9,8000
Automobilistico	Fino a € 25.000,00	12,6500
	Oltre € 25.000,00	12,0250

Costi ed Oneri Accessori

Spese istruttoria:

- Strumentale, automobilistico e veicoli commerciali e industriali:
 - fino a EURO 50.000,00 EURO 250,00 + IVA
 - oltre 50.000,00 0,75%, minimo EURO 400,00 + IVA
 - per le imprese agricole percentuale pari a 0,75% dell'importo del finanziamento con un minimo di EURO 250,00

Commissione di analisi preliminare documentazione impianti energia alternativa: € 500,00 + IVA, oltre alle spese di istruttoria

Supplemento istruttoria contratti con più fornitori:


Automobilistico, strumentale e navale: € 50,00 + IVA per ogni ordine oltre il primo;

Supplemento istruttoria gestione fornitori esteri: € 500,00 + IVA

Spese autorizzazione per estero (rilascio autorizzazione da parte della concedente per utilizzo del bene fuori dai confini italiani): € 200,00 + IVA

Commissione di organizzazione (arrangement fee): percepita sui finanziamenti concessi sia alle imprese sia ai privati nella misura del:

- 1,00% per importo pari o superiore a 20.000 euro e inferiore a 25.000 euro
- 1,00% per importo pari o superiore a 25.000 euro e inferiore a 500.000 euro

 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 4/6 Aggiornato al 1/10/2019
SM n. 31/2019		

- 1,50% per importo pari o superiore a 500.000 euro e inferiore a un milione di euro
- 2,00% per importo pari o superiore ad un milione di euro

Gestione pratiche agevolate legge Sabatini: € 500,00 + IVA oltre spese di istruttoria;

Spese incasso fatture: tramite c/c banche del Gruppo Carige € 2,50 + IVA, tramite altre banche € 10,00 + IVA.

Spese ISMEA: 0,50% dell'importo del finanziamento (per le operazioni di credito agrario)

Richiamo incasso effetti (deleghe R.I.D. relative ai canoni di locazione): € 20,00 + IVA.

Tasso di attualizzazione (risoluzione anticipata, inadempimento, risoluzione consensuale): il minore tra Euribor 6 mesi lettera, base 360gg. media mese precedente alla data della stipula del contratto e lo stesso al momento della risoluzione del contratto rilevato da "IL SOLE 24 ORE" in ragione di anno commerciale

Tipologia di tassi, parametri e criteri di indicizzazione del tasso

Tasso di stipula:

Il tasso, fisso o variabile, viene determinato come sopra descritto.

Tasso di indicizzazione e modalità di applicazione

Tasso indicizzato all'EURIBOR 6 MESI LETTERA, BASE 360GG, MEDIA MESE PRECEDENTE AL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO, diffuso dal circuito Bloomberg, nonché dai principali quotidiani economici a diffusione nazionale.

La verifica dello scostamento di detto parametro avverrà trimestralmente, nei mesi antecedenti l'inizio dei trimestri solari, vale a dire dicembre, marzo, luglio e settembre ed avrà effetto sui canoni in scadenza nel trimestre in corso (se, in relazione dell'attivazione del contratto, si maturano canoni interi – cfr esempi) ovvero nel trimestre immediatamente successivo e verrà regolato attraverso l'emissione di documenti contabili appositamente emessi (fatture o note di credito) Le variazioni, positive o negative, inferiori ad euro 50,00 potranno non essere liquidate nel periodo di competenza e riportate nel computo del periodo successivo.

In sostanza per l'indicizzazione che viene effettuata 4 volte l'anno vengono presi a riferimento i valori assunti dal parametro Euribor sei mesi dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Esempi: un contratto stipulato a febbraio, con primo canone completo relativo al mese di marzo rientra nel criterio di indicizzazione che prende a riferimento il mese di dicembre; in un contratto stipulato nel mese di marzo, seconda quindicina, i canoni corrisposti ad aprile, maggio e giugno (calcolati sulla base del tasso stipula) verranno confrontati e conguagliati facendo riferimento al valore che il parametro di indicizzazione avrà assunto nel mese di marzo.

Scadenza canoni periodici: ultimo giorno del mese o giorno 15 del mese, a seconda che l'attivazione del contratto avvenga nella prima o nella seconda quindicina del mese. L'attivazione del contratto coincide con la data della consegna del bene o del pagamento al fornitore.

Tasso per il calcolo dei canoni di prelocazione (es. quando il bene non è ancora disponibile): Euribor sei mesi lettera base 360 GG, media mese precedente aumentato di 6 punti percentuali per le operazioni di locazione immobiliare e nautico e di 7 punti percentuali per le operazioni di leasing strumentale e automobilistico.

Costi assicurativi: L'assicurazione, obbligatoria a copertura di incendio e furto per operazioni mobiliari di beni non registrati sino ad euro 750.000,00 ed incendio (polizza fabbricati) per operazioni immobiliari sino ad euro 10.000.000,00 è a carico del locatario, a cura di Banca Carige stipulata con Amissima Assicurazioni.

Le polizze di assicurazione per gli autoveicoli e le imbarcazioni (beni strumentali registrati) sono a cura e carico dell'Utilizzatore, con vincolo a favore di Banca Carige Spa, per tutta la durata del contratto.

Si specificano di seguito i costi assicurativi in relazione alle varie tipologie di finanziamento:

Leasing Strumentale (non registrato): 1,40 per mille annuo su importo del finanziamento.

Disamina della polizza stipulata a cura e carico dell'utilizzatore: € 100,00 + IVA

Adeguamento copertura assicurativa/valore commerciale € 50,00 + IVA.

Revoca da parte dell'utilizzatore della copertura assicurativa fornita dalla Banca: € 100,00 + IVA

Predisposizione polizza a cura del concedente, ove non vi provveda l'utilizzatore che si sia obbligato all'impegno: € 250,00 + IVA. oltre le spese polizza

Interessi di mora: calcolati al tasso stabilito semestralmente (dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno) maggiorando di 6 punti percentuali, su base annua, il tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi, rilevato giornalmente alle ore 11 (ora dell'Europa centrale) dal Comitato di gestione dell'Euribor e diffuso dal circuito Bloomberg (o dal sistema che eventualmente potrà sostituire tale metodo di diffusione telematica) di norma pubblicato su "IL SOLE 24 ORE", relativo alla media del mese di dicembre per il primo semestre dell'anno successivo e del mese di giugno per il secondo semestre dell'anno..

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venisse a mancare, in via definitiva od in via temporanea, la disponibilità del tasso di riferimento sopra indicato, potrà essere adottato il tasso di riferimento utilizzato, in quel momento, dalla Banca per il prodotto della stessa specie o, in subordine, ridefinendo un riferimento a tassi espressivi delle condizioni del mercato, maggiorando i predetti indicatori di cinque punti percentuali.

Imposta di bollo: € 16,00 applicabile nel caso in cui il servizio non sia regolato tramite conto corrente.

Notifiche di sanzioni amministrative: € 50,00 + IVA.

Comunicazioni di sollecito pagamento: € 30,00 + IVA per ogni comunicazione.

Variazioni amm. e/o contrattuali, rimborso spese: immobili, imbarcazioni da diporto e navi € 1.000,00 + IVA; beni strumentali e auto € 500,00 + IVA


Spese, oneri ed imposte per la gestione dei beni: a carico dei locatari. I canoni dei contratti di leasing immobiliare sono assoggettati ad imposta di registro nella misura stabilita dalla legge.

Rilascio certificazioni o dichiarazioni liberatorie: € 50,00 + IVA.

Rilascio dichiarazione sostitutiva di atto notorio: € 50,00 + IVA.

Spese di gestione extra per leasing automobilistico € 150,00 + IVA.

Spese relative a liquidazione contributo agevolativo per erogazione: € 10,00 + IVA

 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 5/6
SM n. 31/2019		Aggiornato al 1/10/2019

Spese per conteggio riscatto anticipato: € 50,00 + IVA.

Spese per riscatto ordinario o anticipato:

- automobilistico: € 250,00 + IVA

- strumentale: € 100,00 + IVA

oltre alle spese di perizia e alle spese vive sostenute

Spese per riscatto anticipato parziale:

- automobilistico: € 250,00 + IVA

- strumentale: € 100,00 + IVA

oltre alle spese di perizia e alle spese vive sostenute

Gestione fine locazione/fine anticipata (problematiche extra/non standard relative ai riscatti): € 500,00 + IVA

Canone semestrale proroga riscatto: calcolato nella misura del 15% del valore del riscatto della locazione.

Spese per proroga riscatto: immobili, imbarcazioni da diporto e navi € 1.000,00 + IVA; beni strumentali e auto € 500,00 + IVA

Pagamenti a fornitore a S.A.L.: € 25,00 + IVA.

Gestione certificazione S.A.L a cura del perito: € 100,00 + IVA + spese perito

Spese di gestione sinistri: beni strumentali e auto € 500,00 + IVA; navi, imbarcazioni da diporto, immobili € 1.000,00 + IVA

Spese di gestione furti: € 500,00 + IVA ;

Spese recupero del bene: € 1.000,00 + IVA oltre le spese vive sostenute

Gestione pratica perdita possesso: € 250,00 + IVA oltre le spese vive sostenute

Autorizzazione alla sublocazione: € 200,00 + IVA.

Invio comunicazioni periodiche:

- rendiconto e documento di sintesi € 2,00

- nota integrativa, Irap € 50,00

Invio duplicati comunicazioni periodiche:

- rendiconto e documento di sintesi € 10,00

- nota integrativa, Irap € 50,00

Rilascio di copie di documenti contrattuali personalizzati ante stipula: € 40,00 + IVA

Copia conforme contratto: € 50,00 + IVA

Duplicati documentazione varia escluso le fatture: € 50,00 + IVA per ogni documento.

Rilascio duplicati fatture: € 20,00 + IVA;

Variazione della domiciliazione bancaria (per pagamenti non domiciliati presso le Banche del Gruppo): € 100,00 + IVA.

Rilascio di procure: € 200,00 + IVA.+ spese notaio

Gestione pratiche operazioni di subentro: immobiliari € 2.000,00 + IVA, imbarcazioni da diporto € 3.000,00 + IVA, navi e aeromobili € 5.000,00 + IVA, beni strumentali € 500,00 + IVA, autoveicoli € 750,00 + IVA oltre le spese vive sostenute.

Assistenza o rappresentanza giudiziale nell'interesse dell'utilizzatore: € 3.000,00 + IVA+ spese legali per professionisti

Spese passaggio di proprietà targato: € 350,00 + IVA oltre le spese vive sostenute e Imposta Provinciale di Trascrizione – dal 26/6/2011 dovuta in misura non più fissa pari a 150,81 euro ma modulata sulla base delle caratteristiche di potenza e portata dei veicoli

Gestione passaggio di proprietà agevolato – Minivoltura legge DINI: € 350,00 + IVA oltre le spese vive sostenute

Variazione coordinate bancarie: € 50,00 + IVA oltre spese di incasso

Gestione altre richieste di tipo amministrativo: € 500,00 + IVA

Gestione per insoluto: € 50,00 + IVA

Registrazione contratto: € 100,00 + IVA + imposte dovute

Gestione annuale imposta registro su canoni: € 50,00 + IVA + imposte dovute

Pagamento imposte e tasse: 10% dell'imposta pagata con max di € 100,00

Rivalsa pagamenti sostenuti per conto dell'utilizzatore: € 50,00 + IVA

Variazione anagrafiche: € 50,00 + IVA

Pagamento tassa di circolazione in caso di inadempimento dell'utilizzatore: € 100,00 + IVA oltre all'importo dovuto della tassa di circolazione

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI


RISOLUZIONE CONSENSUALE

In caso di perdita o distruzione dei beni locati, da qualsiasi causa originate, si potrà concordare la risoluzione consensuale del rapporto. L'Utilizzatore sarà tenuto a versare immediatamente alla Concedente:

- eventuali canoni scaduti ed impagati e relativi interessi di mora;

- un ammontare corrispondente alla somma dei canoni a scadere, attualizzata in rapporto al minore tra il tasso di attualizzazione vigente al momento della risoluzione e quello vigente alla stipula del Contratto;

- un ulteriore ammontare corrispondente al prezzo di riscatto, come previsto nel Piano finanziario definitivo, nonché ogni altro onere sostenuto dalla Concedente in occasione, in conseguenza e a seguito degli eventi di cui sopra.

 BANCA CARIGE	Foglio informativo a disposizione della clientela ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari	AF15 - bis 6/6
SM n. 31/2019		Aggiornato al 1/10/2019

RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL'UTILIZZATORE

La Concedente potrà invocare l'anticipata risoluzione della locazione nel caso in cui l'Utilizzatore si rendesse inadempiente, anche parzialmente, ad uno qualsiasi degli obblighi contrattualmente assunti.

La risoluzione diverrà senz'altro operante a seguito di comunicazione della Concedente; l'Utilizzatore dovrà provvedere immediatamente a mettere i beni a disposizione della Concedente, nei modi da questa indicati.

La concedente avrà comunque facoltà di richiedere, e quindi il diritto di ottenere, il versamento immediato delle somme specificate al precedente Art. "Risoluzione Consensuale", fermo il diritto della Concedente di richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni, e le facoltà attribuite dalla Legge in tali casi; tali somme verranno richieste dalla Concedente per iscritto e dalla data della comunicazione decorreranno gli interessi di mora nella misura contrattuale prevista.

CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBLOCAZIONE – RITENZIONE E COMPENSAZIONE

L'Utilizzatore non potrà cedere a terzi il Contratto, anche nell'ipotesi di cessione dell'azienda o dell'attività, senza il consenso scritto della Concedente. In nessun caso è ammessa la sublocazione, la concessione in comodato o l'affido a terzi.

RECLAMI

I reclami vanno inoltrati all'Ufficio Reclami della Banca (Ufficio Reclami – Via Cassa di Risparmio 15 – 16121 Genova; e-mail reclami@carige.it, posta certificata reclami@pec.carige.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Nel caso in cui il Cliente non sia soddisfatto della risposta ricevuta dalla Banca o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni dalla ricezione della contestazione da parte della Banca, prima di adire l'Autorità Giudiziaria e fermo restando quanto disposto dal D.L. 69/2013 (convertito dalla legge n. 98/2013) in materia di mediazione obbligatoria, può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Eventuali informazioni per sapere come rivolgersi all'ABF e conoscere l'ambito della sua competenza possono essere ottenute sui siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.gruppocarige.it, o richieste presso le filiali della Banca d'Italia o presso le filiali della Banca;
- al Conciliatore Bancario Finanziario, anche in assenza di preventivo reclamo, al fine di attivare una procedura di conciliazione volta a trovare un accordo con la Banca. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sui siti www.conciliatorebancario.it e www.gruppocarige.it o richiesto presso le filiali della Banca. Nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo, resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria

LEGENDA DELLE PRINCIPALI NOZIONI DELL'OPERAZIONE

concedente: è l'intermediario bancario finanziario creditore che "concede" il bene in locazione finanziaria.

utilizzatore: è il cliente debitore che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria;

produttore: azienda che produce il bene strumentale

opzione finale di acquisto o di proroga: è la facoltà in forza della quale: il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato o di prorogarne l'utilizzo ad un canone predefinito;

valuta: è la data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi, rispettivamente, per il beneficiario e per il pagatore;

canone: è il corrispettivo periodico della locazione finanziaria;

tasso di mora: è il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;

parametro di indicizzazione: è un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità all'uopo indicate;

"arrangement fee"(commissione di organizzazione): percepita solo per finanziamenti di importo pari o superiore a quello specificato nella sezione condizioni economiche in relazione all'onerosità e alla complessità istruttoria e organizzativa del processo di concessione;

foro competente (convenzionale): è l'autorità giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal codice di procedura civile.

tasso leasing: è il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra il costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo di opzione di acquisto finale (al netto di imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa, è considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e relativi interessi.

TEG (Tasso effettivo globale medio): è il costo totale del credito a carico del consumatore espresso in percentuale annua del credito concesso. Comprende gli interessi e tutti gli oneri da sostenere (spese di istruttoria e gestione c/c affidato) per utilizzare il credito.

TUB Testo unico Bancario, Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

ISMEA: "Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare" è ente pubblico economico istituito con l'accorpamento dell'Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo (già ISMEA) e della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, con d.lgs. n. 419 del 29/10/1999. Realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, per favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato.